

AVVERTIMENTO

La presente Relazione di Fantin Corrarò cade tra le ultime due di Savoia da noi pubblicate nel T. V della Serie II quando questa ci era ancora sconosciuta. La durata della legazione del Corrarò fu di tre anni, come dice egli stesso fin da principio, i quali si comprendono tra la metà del 1595 e la metà del 1598, avvegnachè il suo predecessore Marino Cavalli ne tornasse nel giugno del 95, e il suo successore Simone Contarini vi andasse nel giugno del 98.

Il ritrovamento di questa Relazione, che dobbiamo al non mai abbastanza predicato Cavaliere Vincenzo Lazari, vien tanto più opportuna quanto più era desiderabile di avere compita la serie di questi documenti intorno la gran contesa del marchesato di Saluzzo, la cui rivendicazione segna un punto capitalissimo nella storia di casa Savoia. Avvegnachè nella Relazione del Cavalli noi avessimo l'esposizione del primo periodo di questa vertenza, cioè dalla occupazione del marchesato per fatto di Carlo Emanuele fino alle prime tregue; e in quella del Contarini la narrazione degli ultimi conflitti fino alla pace di Lione del 17 febbrajo 1601, che li concluse; e ci mancasse appunto la relazione dei casi intervenuti dopo la rottura delle tregue fino alla pace di Vervino del 2 maggio 1598 tra Francia e Spagna, che sospese nuovamente le ostilità tra Enrico IV e il duca di Savoia.

Queste tre Relazioni si collegano strettamente fra loro, rivelandoci ognuna qualche fatto particolare, che maggiormente illustra le diverse fasi di quella lotta memorabile, dalla cui conclusione la casa di Savoia, come altrove abbiám detto, cominciò veramente a contare come potenza italiana.
